



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>201997900612374</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>18/07/1997</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>18/01/1999</b>

<b>Sezione</b>	<b>Classe</b>	<b>Sottoclasse</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Sottogruppo</b>
B	65	D		

Titolo

CONFEZIONE ANTIURTO PORTAUOVA

Descrizione del modello di utilità dal titolo:  
CONFEZIONE ANTIURTO PORTAUOVA; a nome di Pietro  
Francesco Riccio, cittadino italiano residente in Via  
della Pisana 342 - Roma; e di Aldo Riccio, cittadino  
italiano residente in Via Casale di S. Angelo 1284 -  
Roma.

\*\*\*\*\*

La presente innovazione riguarda il settore del  
confezionamento alimentare, e più in particolare  
l'imballaggio antiurto delle uova.

Sono noti in commercio vari tipi di confezioni  
per uova, in grado di contenere due, quattro, sei,  
dieci uova e più.

Tutti questi imballaggi o confezioni, che nella  
maggior parte dei casi sono in cartoncino o materiale  
plastico, hanno solitamente una parte inferiore nella  
quale trovano alloggio le uova in modo che  
ciascun uovo non possa venire accidentalmente a  
contatto con quelle adiacenti, ed una parte superiore  
o coperchio che, unitamente alla parte inferiore,  
racchiude ciascun uovo in un alloggio protettivo  
antiurto.

Solitamente, su una delle due parti sono  
presenti dei rudimentali mezzi di aggancio, dello  
stesso materiale dell'imballaggio, atti ad impegnarsi

con la restante parte al momento della chiusura.

Un problema presentato da queste confezioni di tipo noto è dato dal fatto che detti mezzi di aggancio sono spesso inefficaci in quanto si possono verificare spiacevoli aperture indesiderate, per esempio, durante il tragitto dal negozio alla propria abitazione dopo aver acquistato la confezione di uova.

Un primo scopo del presente modello è fornire un imballaggio in grado di garantire una sicura chiusura della confezione.

Un secondo scopo del modello è fornire una confezione portauova di costo molto contenuto, quindi priva di mezzi di chiusura particolarmente sofisticati.

Ciò è ottenuto, secondo il modello, prevedendo un imballaggio dotato di un lembo ribaltabile atto ad agganciarsi sulla parte superiore del coperchio del portauova.

Una migliore comprensione dell'innovazione si avrà con la seguente descrizione e con riferimento alle figure allegate, che illustrano a puro scopo esemplificativo, due preferite forme realizzative.

Nei disegni:

le figure 1 e 2 mostrano, in prospettiva, una

confezione di tipo noto rispettivamente chiusa e aperta;

la figura 3 è una vista prospettica del presente modello in configurazione aperta;

la figura 4 mostra i movimenti necessari alla chiusura del modello di fig. 3;

la figura 5 mostra la confezione di fig. 3 chiusa;

le figure 6 e 7 mostrano, in prospettiva, una seconda forma realizzativa del modello rispettivamente in configurazione chiusa e durante l'operazione di chiusura.

Con riferimento alle figure 1 e 2, si osservi come gli imballaggi attualmente disponibili in commercio richiedano due stampi differenziati per le due parti superiore 1 ed inferiore 2 della confezione, essendo dotati ciascuno di elementi di chiusura cooperanti tra loro.

I movimenti necessari alla chiusura dei contenitori noti e al loro aggancio sono quindi diversi e complicati, rendendo difficoltosa la realizzazione e/o la programmazione di macchinari automatizzati in grado di eseguirli. Inoltre, non garantiscono una chiusura sicura della confezione.

Vantaggiosamente, secondo una prima forma

realizzativa del modello visibile nelle figg. 3-5, si prevede invece uno stesso stampo per le due parti superiore 3 ed inferiore 4, comprendente una serie di alloggiamenti 10 intervallati da sporgenze 11. I mezzi di aggancio e chiusura 5 essendo costituiti da un lembo che riproduce sostanzialmente la stessa forma delle due parti superiore 3 ed inferiore 4 della confezione.

In questo modo, dopo aver posto le uova nei loro alloggiamenti 10, basta semplicemente richiudere la parte superiore 3 su quella inferiore 4 e procedere similmente con il lembo di chiusura 5, che deve essere richiuso in modo del tutto analogo sulla parte superiore 3 della confezione, sposandone rilievi e rientranze.

Da quanto detto è evidente come l'imballaggio secondo il presente modello comporti grosse semplificazioni, e quindi un risparmio economico, anche per quanto riguarda la complessità dei macchinari necessari alla sua manipolazione in fase di confezionamento. Infatti la tipologia di movimenti necessari alla chiusura dell'imballaggio che si descrive è molto più limitata rispetto a quella richiesta per gli imballaggi noti.

Come si vede chiaramente dalle figure infatti,

il movimento necessario alla chiusura della parte superiore 3 e quello per il bloccaggio del lembo di aggancio 5 sono assolutamente identici.

In particolare, nella forma realizzativa delle figure 3+5, detti mezzi di chiusura 5 sono costituiti sostanzialmente da una porzione di imballaggio incernierata sul lato della parte inferiore 4 opposto a quello cui è incernierata la parte superiore 3. Poichè la superficie esterna della confezione riproduce, a meno dello spessore, quella interna, tale elemento di chiusura ha una forma che ricalca una metà della parte superiore 3 e concorre, con essa, a completare la zona superiore degli alloggiamenti per le uova, che corrispondono a quelli presenti nella parte inferiore 4.

Per quanto detto finora, appare chiara la indubbia efficacia e vantaggiosa semplicità di costruzione e di utilizzo dell'innovazione.

Un altro vantaggio del modello in oggetto è dato dal fatto che, garantendo un'ottima areazione alle uova in esso contenute, ne garantisce una migliore conservazione.

Oltre a ciò, per evitare che le uova imballate urtino con le confezioni adiacenti, queste ultime prevedono dei bordi sporgenti in prossimità delle

aperture presenti nella confezione chiusa.

Ancora un vantaggio della presente innovazione, è dato dal fatto che è in grado di alloggiare uova di tutte le grandezze commerciali: dalle più piccole alle più grandi.

Un ulteriore vantaggio è dato dal fatto che la maggiore sagomatura del modello rispetto alle confezioni note, dovuta alle molteplici rientranze e sporgenze, consente di ottenere una buona resistenza meccanica anche con spessori minori del materiale. Questo si traduce in due ulteriori vantaggi economici: un peso minore ed una minore richiesta di materia prima.

In una seconda forma realizzativa del modello, visibile nelle figure 6 e 7, si prevede una confezione del tipo fin qui descritto, avente una forma interna tale da alloggiare dette uova ed una forma esterna qualunque, ma dotata di uno o più aggetti 6 atti ad impegnarsi con corrispondenti occhielli 7 previsti nel lembo di chiusura ribaltabile 5.

In questo caso, pur mantenendo la stessa utilità, la forma dell'imballaggio può essere semplificata rispetto a quella della precedente forma realizzativa, richiedendo quindi stampi molto

semplici.

La caratteristica peculiare del modello, è qui molto evidente, in quanto la particolare utilità è data proprio dal fatto che il sistema di chiusura, formato dagli occhielli 7 che si impegnano saldamente con gli aggetti 6, rende la confezione esente da aperture accidentali in qualunque situazione.

A questo proposito è utile osservare che quando gli imballaggi tradizionali vengono impilati, i tradizionali mezzi di chiusura tendono a sganciarsi perchè il peso delle confezioni soprastanti, che preme le parti superiore ed inferiore l'una contro l'altra, porta gli elementi di aggancio in posizione di disimpegno facilitando la successiva apertura indesiderata dell'imballaggio.

Al contrario, nel caso che si descrive il peso delle confezioni superiori favorisce la posizione di impegno di ciascun occhiello 7 con il corrispondente aggetto 6.

Da quanto detto, è chiaro che la forma della confezione antiurto per uova non è determinante ai fini della presente innovazione. E' infatti sufficiente che, esternamente alla parte superiore 3 della confezione, siano previsti degli elementi in aggetto 6 atti ad impegnarsi con dei corrispondenti

occhielli 7 presenti sul lembo di chiusura ribaltabili 5 che si sovrappone parzialmente al coperchio 3 dell'imballaggio stesso.

E' pertanto evidente che questo innovativo sistema di chiusura può vantaggiosamente essere applicato tal quale a qualunque tipo di confezione per uova effettuando delle semplici modifiche agli stampi di tali imballaggi.

Il presente modello è stato descritto ed illustrato secondo due sue preferite forme realizzative, ma si intende che qualunque tecnico del ramo potrà apportarvi modifiche o sostituzioni funzionalmente equivalenti senza peraltro uscire dall'ambito di protezione della presente privativa industriale.

Maurizio SARPI  
dello  
Studio FERRARIO



## RIVENDICAZIONI

1. Confezione antiurto portauova del tipo comprendente una parte inferiore (4) ed una superiore (3) richiudibile a libro, caratterizzata dal fatto che sono previsti mezzi (5) per la loro chiusura e bloccaggio mediante movimenti del tutto analoghi a quelli necessari per sovrapporre dette parti superiore ed inferiore; detti mezzi di aggancio essendo costituiti da un lembo ribaltabile (5) della confezione atto a sovrapporsi parzialmente alla parte superiore (3) impegnandosi saldamente con essa.

2. Confezione portauova di cui alla rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che le due parti, superiore (3) ed inferiore (4), ed i mezzi di aggancio (5) hanno tutti la stessa conformazione; essendo così necessario un solo tipo di stampo per l'intera confezione o imballaggio.

3. Confezione di cui alle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di chiusura (5) sono costituiti da un elemento o lembo longitudinale ribaltabile, incernierato sul lato della parte inferiore (4) opposto a quello cui è incernierata la parte superiore (3).

4. Confezione di cui alle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detto lembo

di chiusura (5) ha una forma che ricalca una metà della parte superiore (3) e concorre, con essa, a completare la zona superiore degli alloggiamenti per le uova corrispondenti a quelli presenti nella parte inferiore (4).

5. Confezione di cui alle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che richiede macchinari di confezionamento con movimenti limitati e semplificati, essendo necessario un solo tipo di movimento per la chiusura ed il bloccaggio dell'imballaggio.

6. Confezione portauova di cui alla rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che prevede una forma interna tale da alloggiare dette uova ed una forma esterna qualunque; la parte superiore (3) essendo dotata di uno o più aggetti (6) atti ad impegnarsi con corrispondenti occhielli (7) previsti nel lembo chiusura ribaltabile (5) fissato a cerniera alla parte inferiore (4).

7. Confezione portauova di cui alla rivendicazione 6, caratterizzata dal fatto che la conformazione dei mezzi di aggancio (5) è tale che possono essere facilmente applicati a qualunque tipo di confezione per uova.

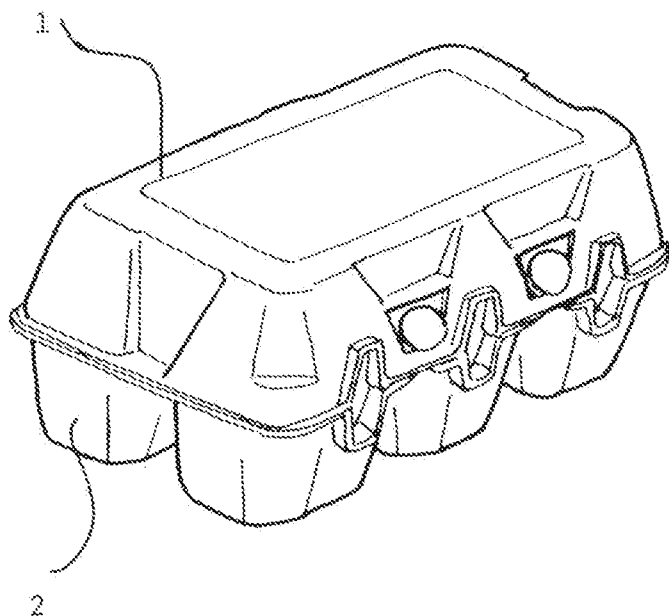
8. Confezione portauova antiurto, così come

descritta, illustrata e rivendicata nella presente  
descrizione e nei disegni allegati.

Per il Richiedente,  
il Rappresentante.

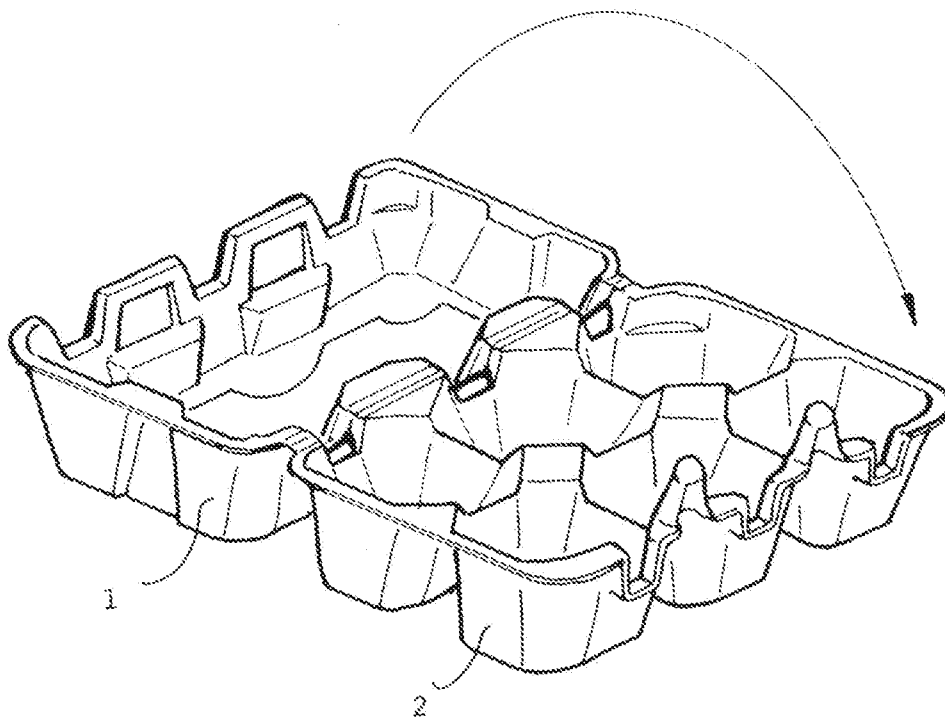
Maurizio SARPI  
dello  
Studio FERRARIO





TECNICA NOTA

FIG. 1



TECNICA NOTA

FIG. 2

Maurizio SARPI  
della  
Studio FERRARIO

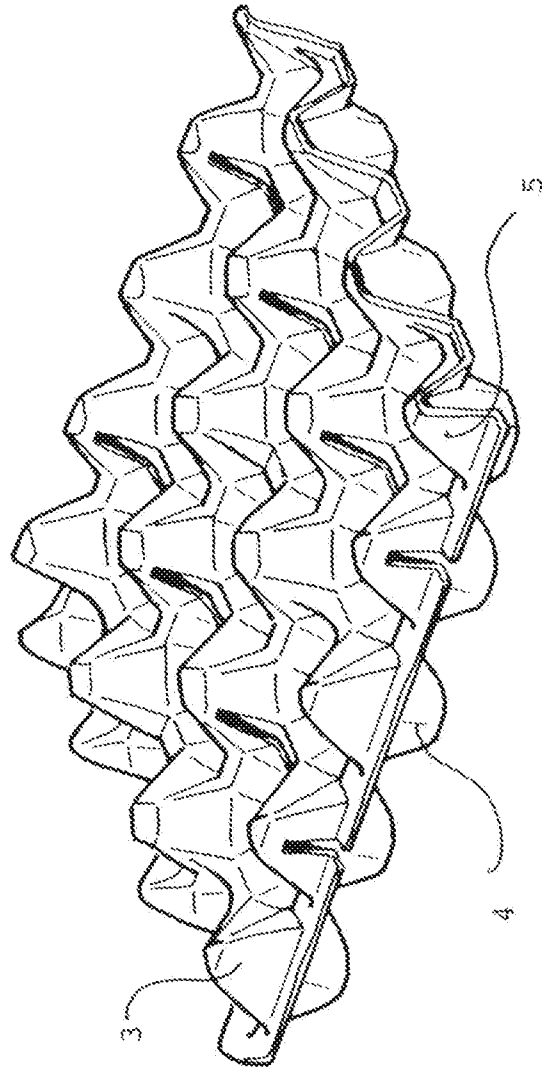


FIG. 3

Maurizio SARPI  
dalla  
Studio FERRARIO

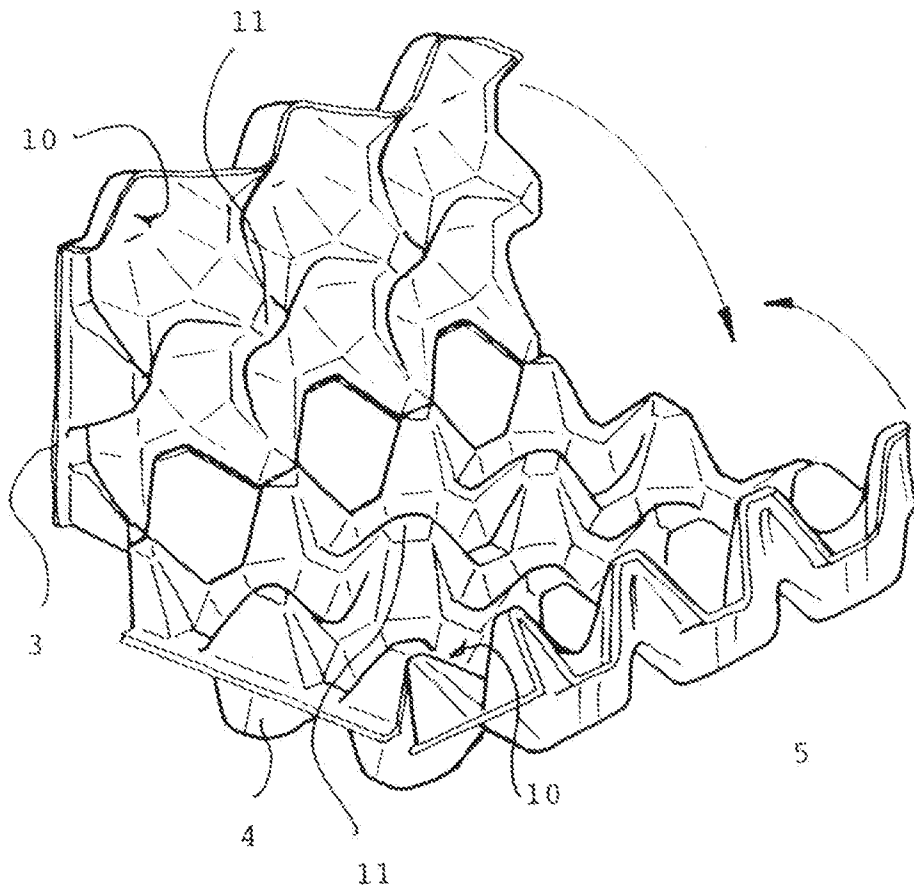


FIG. 4

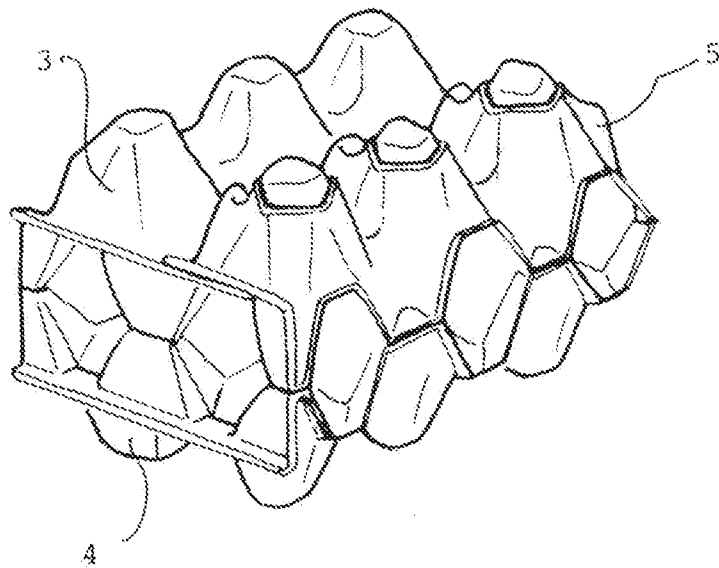


FIG. 5

Maurizio SARPI  
della  
Studio FERRARIO

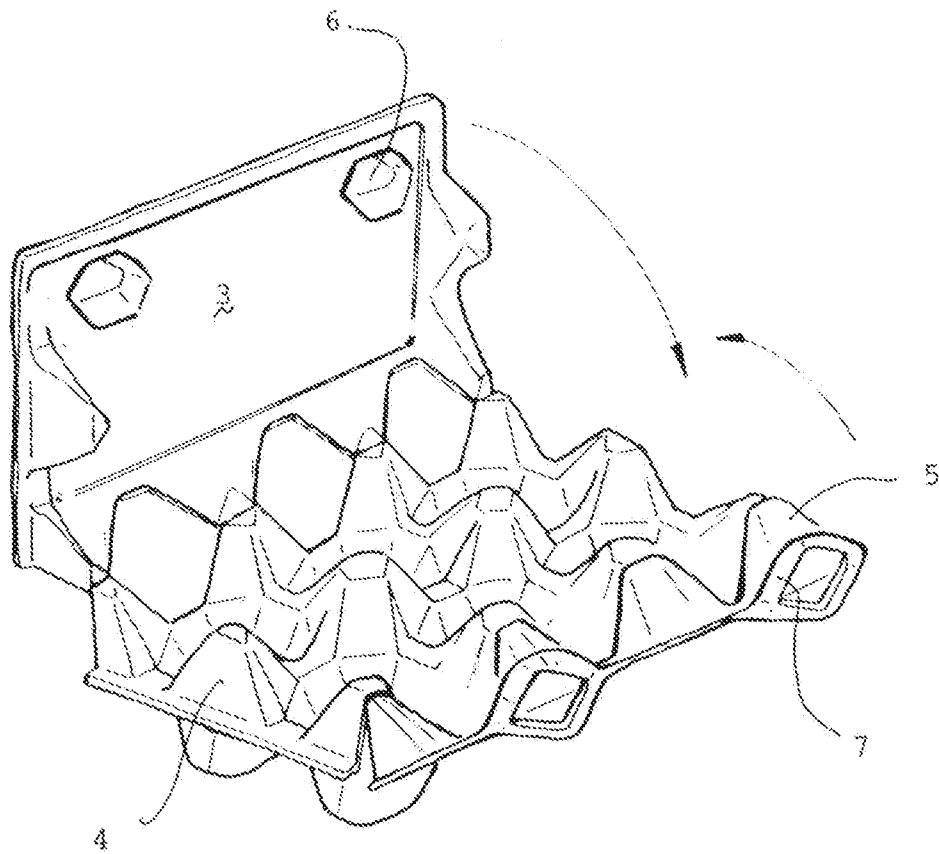


FIG. 7

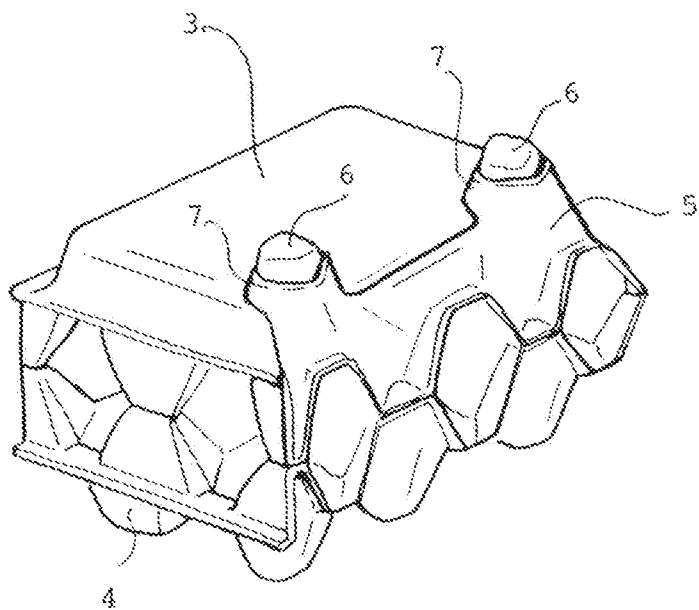


FIG. 6

Maurizio SARPI  
della  
Studio FERRARIO